6

REGOLAMENTO

E SOMMARIO DELLE INDULGENZE

DEL PIO MONTE

DELLA MADONNA DEL CARMINE

ERETTO

NELLA CHIESA DI GESÙ E MARIA

del Mto Rdo Clero de' Preti Semplici

DI CASTELLAMMARE DI STABIA

CASTELLAMMARE DI STABIA
Tipografia Stabiana Vollono, Via Nuova.
1905.

REGOLAMENTO

E SOMMARIO DELLE INDULGENZE

DEL PIO MONTE

DELLA MADONNA DEL CARMINE

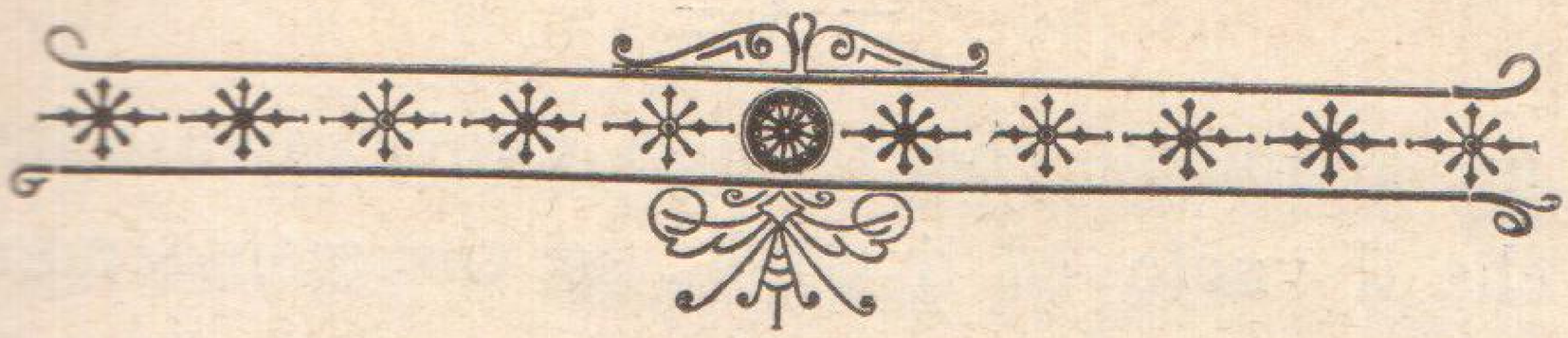
ERETTO

NELLA CHIESA DI GESÙ E MARIA

del Mto Rdo Clero de' Preti Semplici

DI CASTELLAMMARE DI STABIA

CASTELLAMMARE DI STABIA
Tipografia Stabiana Vollono, Via Nuova.
1905.



Il pregar pace e riposo per le anime dei Fedeli defunti; invocare, sopra di esse, la misericorde bontà di Dio, perchè ne abbrevi le pene dell'esiglio e della purgazione, se è santa a salutevol cosa, come si legge nel sacro libro de' Maccabei, non meno di tanto è il pensiero di prevedere ciò che, a noi, possa incogliere, quando la voce di Dio, dalla vita di questo mondo, ci chiamerà in quella dello avvenire.

Ed, oggi, specialmente, quando la parola gratitudine pare sia cancellata dal cuore degli uomini, quando una dottrina atea procla-

ma altamente che, oltre la tomba, non v'ha che il vuoto ed il nulla, se veramente non vogliamo veder morta la nostra memoria col suono de' sacri bronzi, e desideriamo che una mano amica spezzi, come dice Tobia, il pane ed il vino sopra il nostro sepolcro, il corpo ed il sangue della Redenzione nova, a suffragio e lavacro delle colpe leggere, che dovremo scontare in quel carcere, dove l'umano spirito si purga e di salire al ciel diventa degno, pensiamo e, seriamente pensiamo, in vita, nella pienezza delle nostre facoltà, a provvederci di tutti que' mezzi che nè l' ingratitudine degli uomini nè l' avidità di degeneri nepoti ci potranno rapire o negare, e che, un giorno, ne' dì del vero bisogno, dovranno far scendere, su le nostre anime espianti i falli leggeri nel Purgatorio, i tesori della misericordia di Dio.

A tanto ottenere non è mestieri lungo studio od erogare pingue somma di danaro; sono più che sufficienti pochi centesimi mensili e

l' ascriversi al Pio Monte della Madonna del Carmine, eretto nella Chiesa di Gesù e Maria de' Preti Semplici di Castellammare di Stabia.

Il copioso numero delle Indulgenze annesso a tale ascrizione, e delle quali, più appresso, riportiamo il Sommario ; quello de' suffragi perpetui e di quelli che gode, dopo la sua morte, ciascuno Ascritto; il vantaggio dell'associazione per chi la desidera ; la libertà di poter contribuire quella rata che più torni in grado ; l' essere aperta l' ascrizione ad ogni ceto di persone dell' uno e dell' altro sesso , tanto cittadini, che forestieri; il non esigersi diritto di entratura , se non da coloro che hanno compiuto il trentesimo anno ; il trovarsi, infine, l'Ascritto esente da contumacia irremissibile, son tutti privilegi propri di questo Monte.

Diversitá di Classi.

Perchè ogni fedele, anco de' meno abbienti, possa , senza spostare menomamente le sue

condizioni finanziarie, ascriversi al Pio Monte della Madonna del Carmine, si sono stabilite tre Classi diverse.

Quelli della 1.ª Classe debbono pagare centi 85 mensili, ed hanno, in corrispettivo, alla loro morte, messe piane N.° 150 e l' accompagnamento, al loro cadavere, di tutti i Sacerdoti del Mto Rdo Clero di Gesù e Maria.

Quelli della 2.ª Classe debbono pagare cent. 65 mensili, ed hanno dritto a messe piane N.° 100 oltre all' accompagnamento come sopra.

Quelli della 3.ª Classe dovranno pagare cent. 45 mensili, ed avranno dritto a messe piane N.° 50 oltre all'accompagnamento come sopra.

È, poi, in libertà dell' Ascritto rinunziare all'accompagnamento ed, in tal caso, gli spetteranno altre messe trenta. Può farsi, altresì, anticipare una metà delle messe, ma solo trovandosi in prossimo pericolo di morte.

Dopo quindici anni dal dì dell' Ascrizione,

avrà, ciascuno Ascritto, un aumento annuo di messe secondo la propria classe, cioè numero otto, alla prima, sei, alla seconda, quattro, alla terza.

Dopo tre mesi del non avvenuto pagamento, si entra nella contumacia, la quale, in vita, potrà sempre purgarsi col pronto pagamento: in morte, poi, si potrà purgare dagli eredi la mora di soli tre mesi, se l'ascrizione è nei primi dieci anni e, dopo il decennio, anche la mora di un anno.

Ai suffragi particolari si aggiungono i comuni a tutt' i Fratelli e Sorelle defunti del nostro Monte, cioè due messe piane in ogni settimana, da celebrarsi nella nostra Chiesa, e dodici funerali, coll' intervento del Clero, in ogni primo semidoppio di ciascun mese, dei quali, quello di novembre, con lo intero Uffizio dei Morti e, gli altri undici, col solo Notturno.

—

ASCRIZIONE TRANSATTA
in vita od in morte

Ognuno può ascrivere sè stesso, in vita, oppure i propri cari, nella morte, pagando una volta *tantum* i dritti di detta ascrizione, la quale, allora, vien regolata nel modo seguente:

1.ª Classe, con 150 messe piane, suffragi perpetui ed accompagnamento del Clero, L. 275,00
2.ª Classe, con 100 messe piane, suffragi ed accompagnamento come sopra, L. 225,00
3.ª Classe, con 50 messe piane, suffragi ed accompagnamento, come sopra, L. 175,00
4.ª Classe, con messe piane 25, suffragi ed accompagnamento, come sopra, L. 150,00

Ascrizione per le sole messe e suffragi perpetui.

1.ª	Classe	con	messe	150 . .	L. 175,00
2.ª	»	»	»	100 . .	» 125,00
3.ª	»	»	»	50 . .	» 75,00
4.ª	»	»	»	25 . .	» 50,00

Per la sola ascrizione a' suffragi comuni e perpetui per una sola volta si pagano L. 25.

Castellammare di Stabia, dalla Chiesa di Gesù e Maria, 1 Maggio 1905.

Il Deputato del Monte

SAC. ALFONSO MAURIELLO.

IMPEGNO DEL CLERO

Instancabile sempre il Mto Rdo Clero di Gesù e Maria nel promuovere il culto e la devozione alla Beata Vergine del Carmine, non contento di aver fondato il Pio Monte sotto il titolo e la protezione di essa Vergine e il cui scopo principale è quello de' suffragi e funerali a vantaggio degli Ascritti, ha cercato, altresì, d'impetrare, a beneficio di essi, il maggior numero di SS. Indulgenze. Ed ha ottenuto l'aggregazione di detto Pio Monte alla partecipazione di tutte le grazie, Indulgenze e privilegi che godono i Confratelli della Venerabile Arciconfraternita della SS. Vergine del Carmine, eretta nella Basilica de' SS. Silvestro e Martino, a' monti, in Roma.

E, perchè i Fedeli abbiano conoscenze di quali e quante Indulgenze possano guadagnare nello ascriversi al Pio Monte della Madonna del Carmine, ne diamo qui il

SOMMARIO DELLE SS. INDULGENZE

che si godono dagli Ascritti** tantum **al pio Monte della** BEATA VERGINE **del Carmine eretto nella Chiesa di G. e M. del Clero di Castellammare di Stabia.

I. A tutt i Fedeli dell' uno e l' altro sesso, i quali si ascriveranno al pio Monte della *Beata Vergine del Carmine*, e riceveranno il S. Abitino, Indulgenza plenaria nel primo giorno dell' ingresso se, pentiti e confessati, si comunicheranno.

II. A tutti gli Ascritti al detto pio Monte, se, pentiti, confessati e comunicati nella Festa principale della Commemorazione della *Beatissima Vergine del Carmine*, che viene a' 16 di Luglio (oppure nella Domenica immediata seguente) pregheranno Iddio per l'esaltazione della Santa Madre Chiesa Cattolica Romana, per l'estirpazione delle eresie e per la concordia tra i Principi Cristiani, Indulgenza Plenaria.

III. A tutti gli Ascritti dell'uno e l'altro sesso se, pentiti, confessati e comunicati, invocheranno divotamente, *in articulo mortis*, il Santissimo Nome di ***Gesù*** colla bocca, se potranno, ovvero nol potendo, col cuore, Indulgenza plenaria.

IV. A' medesimi che, nel giorno della Festi-

vità di S. Giuseppe e nel giorno di S. Teresa, se confessati e comunicati, visiteranno la detta Chiesa di G. e M., cominciando da' primi Vespri del giorno antecedente fino al tramontar del Sole de' giorni di dette Festività, e pregheranno Iddio per l'esaltazione della Chiesa, per l'estirpazione delle eresie e per la concordia dei Principi Cristiani, Indulgenza plenaria.

V. L'istessa Indulgenza Plenaria si concede a tutt'i suddetti Ascritti, che interverranno all'Orazione delle quarant'ore, che si farà in detta Chiesa, una volta l'anno, negli ultimi tre giorni di Carnevale, ed ivi si tratterranno per qualche spazio di tempo, e pregheranno Iddio, come nell'articolo II., e IV.

VI. L'istessa Indulgenza plenaria si concede ai medesimi Ascritti, che visiteranno la detta Chiesa di G. e M. ne' giorni della Festività dell'Immacolata Concezione, Natività, Presentazione, Purificazione, Annunciazione, Visitazione, ed Assunzione della *Beata Vergine*, ed, ivi, confessati e comunicati, pregheranno come nell'articolo II e IV.

VII. Tutti i suddetti Ascritti, che ne' giorni delle stazioni delle Chiese di Roma, espresse nel Messale Romano, visiteranno la detta Chiesa di G. e M. ed, ivi, pregheranno Iddio, come negli articoli II e IV, guadagneranno tutte le In-

dulgenze, remissione de' peccati e rilassazioni delle penitenze nel modo medesimo, come se personalmente visitassero le Chiese di Roma in detti giorni di Stazioni.

VIII. Ai medesimi che, in qualsivoglia giorno, reciteranno sette volte il *Pater Noster* e l'*Ave Maria* ad onore delle sette allegrezze dell' istessa *Beata Vergine*; quaranta giorni d' Indulgenza; cento giorni a chi reciterà l' Uffizio della *Beata Vergine* e, trecento giorni, a chi, nel Mercoledì, si asterrà di mangiar carne.

IX. A tutti i suddetti Ascritti che, una volta al mese, pentiti e confessati, riceveranno il SSmo Sacramento e pregheranno Iddio, come negli articoli II e IV, cinque anni d' Indulgenza ed altrettante quarantene.

X. Ai sopraddetti Ascritti che, con il lume accompagneranno il SSmo Sacramento, quando si porta agl' infermi e pregheranno Iddio per essi, cinque anni ed altrettante quarantene.

XI. Ai medesimi, che assisteranno alle Messe o altri divini offici, che si celebreranno in detta Chiesa; daranno albergo a' poveri o li sovverranno nelle loro necessità; porgeranno aiuto a chi si trova in pericolo di peccare; conforteranno con elemosine temporali o spirituali; procureranno che si componga pace fra i nemici o con altri; ridurranno nelle vie di salute alcun traviato;

insegneranno agl' ignoranti ciò che appartiene alla salute ed a' Precetti della Legge Cristiana e, finalmente, si eserciteranno in qualsivoglia opera di pietà e carità cristiana, ogni volta che faranno una delle suddette pie opere, cento giorni delle penitenze ingiunte, o in qualsivoglia modo dovute, secondo la forma consueta della Chiesa.

XII. Ai medesimi, che visiteranno la detta Chiesa di ***Gesú e Maria*** ed, ivi, pentiti e confessati, pregheranno Iddio come sopra negli articoli II e IV, tre volte la settimana nel tempo di Quaresima, cioè nel lunedì, mercoledì e venerdì, come ancora in tutti i sabbati, ad onore della B. V. ed in tutte le domeniche e nel giorno del Titolo di detta Chiesa, quarant' anni ed altrettante quarantene d' Indulgenze.

XIII. E, finalmente, ai medesimi Ascritti è conceduta la partecipazione di tutti i beni spirituali che si fanno non solo nell' Ordine Carmelitano, ma ancora in tutta la Chiesa Universale.

Adm. R. P. M. Fr. Vinc. Greg. Lavazzoli perlegat et in scriptis referat. Neáp. die 2 Mensis Septembris 1801.

Fr. Aug. Cap. Maj.

—

Excellentissime Domine.

Opusculum, cujus inscriptio: *Sommario delle SS. Indulgenze, che si guadagnano dagli Ascritti al pio Monte della B. V. del Carmine in Castellammare di Stabia ecc.* ea, qua potui, attentione perlegi; in quo nedum nihil Regiæ Jurisdictioni, aut politico regimini noxium inveni; imo ipsum Catholicæ pietatis, ac fidelium incremento devotionis profuturum, confido.

Neap. in Reg. Conventu S. Dominici die 3 Septembris 1801.

Excell. Vestræ Reverendiss.

Umill. ac addict. Servus

Fr. Vincentius Gregorius Lavazzoli.

Visa relatione Regii Revisoris, imprimator — Neapoli, die 3 Mensis Septembris 1801.

Fr. Aug. Cap. Mai

Joseph. Abate Segretarius.